Anno VII. - N. 2269

Trieste, Lunedì 26 Marzo 1888. (Edizione del mattino)

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La campagna d'Africa. LONDRA 24. Il Times ha da Saati: San Marzano è informato che il nemico soffre crudelmente, causa la carestia. Avvengono diserzioni immense nel campo abissino. Inoltre il Negus marcerebbe verso il sud, per respingere un'invasione di sudanesi, venuti nella provincia di Amhara.

MASSAUA 24. Sono completamente terminati i lavori di difesa e pressochè compiuti i baraccamenti dei forti costrutti a Saati. — Quasi ogni giorno si fanno agli avamposti degli arresti di abissini; trattasi quasi sempre di contadini ridotti all'estrema miseria, che dicono di essere fuggiti dall'Amasen, per non morire di fame. Stante la carestia aumentante sempre più, il prezzo della dura sui mercati è quasi triplicato.

MASSAUA 24. Da notizie di informatori risultava ieri nel pomeriggio, che le truppe abissine all'Asmara erano pronte sotto le armi. Dubitossi quindi che volessero nella serata stessa, oppure stamane tentare qualche colpo. Non essendosi però finora veduto nessuno sotto Ghinda nè verso Ailet, ritiensi la situazione invariata.

ROMA 25. Il giornale militare annuncia la creazione di una direzione territoriale di artiglieria a Massaua.

ROMA 25. Telegrafano da Massaua alla *Tribuna* in data d'oggi alle 10 ant. essere probabile che Ras Alula tenti una razzia ad Emberemi ove trovansi i nostri irregolari. — *Ore 3 pom.*: Emberemi è tranquillo. Ras Alula pare trovisi sempre nelle posizioni. — *Ore 5.30 pom.*: Si hanno notizie essere probabile un prossimo attacco degli abissini.

...atore sotto processo. ROMA 25. Affermasi che la Commissione incaricata dell'istruttoria nell'affare Del Giudice venne a conclusioni favorevoli all'imputato.

La salita al trono di Federico. ROMA 25. Il re ricevette il principe Hohenlohe che gli comunicò l'avvenimento al trono di Federico III.

L'assassinio Pastore - Giustizia montenegrina. COSTANTINOPOLI 25. Dietro le rimostranze dell'Austria e dell'Italia, la Porta ha ordinato che sieno nuovamente arrestati e sottoposti a regolare giudizio i presunti colpevoli dell'assassinio Pastore, che erano stati posti in libertà dal Governatore di Scutari, in seguito ad una sentenza ... abusivamente...

...zione di Suez. COSTANTINOPOLI ... Dispaccio della *Reuter*: Lo conte di Montebello presentò ...ta la convenzione per il Canale...

...la residenza. BUCAREST 25. ... qui giunti, salutati alla stazione dai ministri e dalle autorità.

...ni accettate. COSTANTINOPOLI ... Il sultano accettò le dimissioni ... efendi.

...geide. PARIGI 25. Il *meeting* ...to a favore di Boulanger, contro ...gli stessi amici del generale pro... ritenendolo inopportuno, si è ra... ma nessuno degli organizzatori si ...tato. Le persone che incassarono ...o d'entrata scomparvero. Gl'inter... protestarono e ricorreranno ai tri... per truffa. Alcuni pochi recaronsi ...ici della *Cocarde* gridando: *Viva ...nger!*

...vo incidente italo-francese. ROMA ... Telegrafano da Ventimiglia alla *Tribuna* ...essere affatto insussistenti le notizie ...ovi incidenti alla frontiera. *(V. Not. ...)*

...nferenza abortita. FIRENZE 25. Il ...ssor Conti doveva tenere oggi una ...renza in favore delle missioni cattoliche, nella sala dell'Istituto Superiore. ...studenti cominciarono a fischiare. Nacque un forte diverbio, dopo di che gli studenti lasciarono la sala vuota gridando: *Abbasso i clericali!*

Ismail pascià e figli. COSTANTINOPOLI 25. Ibrahim bey, figlio dell'ex-kedivè Ismail pascià, fu nominato consigliere di Stato.

Decesso. COSTANTINOPOLI 25. E' morto il governatore di Damasco, Nachid pascià.

Notizie telegrafiche.

Il principe di Napoli in Germania. COLONIA 24. La *Kölnische Zeitung* dice: Fra i principi intervenuti alle esequie dell'imperatore il principe Vittorio Emanuele attirava l'attenzione e sodisfaceva l'aspettazione al massimo grado. I berlinesi e i rappresentanti dell'intera Germania non trascurarono l'occasione di vedere il futuro sovrano di un paese alleato che ha manifestato unanimamente partecipazione alla perdita nazionale e, se le circostanze lo avessero permesso, avrebbe dimostrato la simpatia publicamente. Nei circoli politici di Corte, dove si è potuto osservarlo meglio, il portamento del principe produsse la migliore impressione. E' piaciuta specialmente la visita fatta dal principe a Bismarck, provante che l'Italia continuerà nel futuro l'alleanza conclusa da Umberto nell'interesse della pace. Nei circoli di corte e fra i personaggi intervenuti al banchetto dato da Launay in onore del principe, si notò che egli si intrattenne a lungo con Herbert Bismark. Lodasi la cortesia e la maturità del principe.

E dalli cogl'incidenti. ROMA 24. Correva voce questa sera di un altro incidente che sarebbe avvenuto alla frontiera, a Ventimiglia, dove un gendarme francese avrebbe inseguito un prigioniero fuggiasco sul territorio italiano. Il fatto volgare è insignificantissimo e nessuno pensa a dargli importanza.

Russia e Vaticano. ROMA 24. Il Concordato fra il Vaticano e la Russia verrà firmato appena dopo Pasqua.

Gli inglesi nel Tibet. LONDRA 24. Le truppe inglesi dopo essersi impadronite delle posizioni dei tibetani, si avanzarono fino a Garnit, lontana da Lingtu soltanto due miglia.

Scalpore per nulla. ROMA 24. I clericali cercano di menare scalpore, perchè alcuni ragazzacci, che vennero arrestati, lanciavano dei sassi nei giardini vaticani. Trattasi di monellerie prive di ogni specie di premeditazione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 5.56 tram. 6.16. Oggi: S. Emanuele Domani S. Ruperto — Termometro C. ore 7 ant. 8.0 2 pom. 10.6 Altezza barom. 755.3.

Pel restauro della Cattedrale. Il Comitato promotore del restauro alla Cattedrale ci partecipa che, in adempimento al programma bandito, i disegni presentati resteranno esposti per giorni 15 alla vista del publico nel Museo Civico Revoltella, dalle ore 10 ant. alle 2 pom., ogni giorno, a cominciare da oggi.

Pro Patria. Ieri alle 12 mer. i soci del gruppo locale *Pro Patria* si adunarono in buon numero al Congresso annuale al teatro Filodramatico.

Il presidente, sig. A. dott. Coffer, aprendo il Congresso, reca all'adunanza il saluto della Direzione Centrale che segue, dice, con occhio amoroso i nostri passi, il nostro progressivo sviluppo.

Per quanto riguarda l'attività sociale, il presidente ne dà brevi cenni generali, lasciando al segretario ed al cassiere il cómpito di dare una relazione completa.

Fa una sentita commemorazione di tutti i soci decessi durante lo scorso anno sociale, soffermandosi con calde parole sui nomi di Ernesto Dollenz che, morendo, lasciò al gruppo *Pro Patria* f. 250, e di Paolo Hermet, giovane pieno d'intelligenza e di entusiasmi, che tanto s'adoperò per promuovere il bene, lo sviluppo di questa patriotica istituzione.

L'assemblea, ad invito del presidente, assorge unanime in segno di lutto.

Approvato il verbale dell'ultimo congresso e controfirmato dai soci sigg. dottor Sanguinetti e Oscar Ravasini, il secretario Alfonso prof. Costa legge una splendida relazione.

Il numero dei soci che era di 3020 alla fine di dicembre, ascende ora a circa 3200 cifra di certo ragguardevole, ma pur esigua in confronto ad una così grande popolazione, tutta conscia della propria italianità.

Tale apatia, dice la relazione, è da ascriversi al fatto che molti non sentono il bisogno di affermare con l'adesione al *Pro Patria* la propria italianità. Ma questi dovrebbero pensare oltre a tutto ai nostri confratelli trentini che sostengono tutto giorno la lotta per la loro lingua e la loro coltura.

Il relatore dà quindi brevi cenni sulle riforme apportate al sistema di esazione e sulla riforma allo statuto per la istituzione di due sezioni autonome della società.

Quanto all'istituzione di biblioteche, la relazione c'informa che l'autorità politica di Trento vi pose il veto. Il gruppo di Trieste, nel campo della lettura, offre ai soci l'acquisto del libro recente del sig. Lorenzo Bonan.

Le cassette del *Pro Patria*, 19, esposte in locali publici, hanno dato dall'agosto al dicembre l'utile ragguardevolissimo di f. 461.79. Nell'Istria pure si sono ottenuti risultati favorevoli ad onta di molteplici ostacoli.

Accennato allo splendido successo del concerto dato al Politeama, la relazione ci informa circa l'istituzione della scuola di Piedimonte con annesso giardino infantile, alla prossima apertura della scuola di S. Colombano, all'asilo infantile che si fonderà a Pisino, con la spesa di f. 1000 e ad altri progetti scolastici.

In fine si ringraziano i proprietari dei locali publici ove sono esposte le cassette e i signori che si adoperarono per la buona riuscita del concerto.

La relazione, ispirata ad alti sensi di patriotismo, fu accolta da unanime, prolungato applauso.

La stessa accoglienza entusiastica ebbe la relazione sul bilancio che si chiude con un civanzo di f. 5901.21.

Votato ad unanimità il ringraziamento alla Direzione proposto dall'on. I. Liebmann, si passa allo spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione.

Su 269 votanti risultarono eletti: a direttore, Attilio Dr. Coffer con voti 268; a direttori sostituti: avv. Giulio de Baseggio 261, Attilio dott. Hortis 268; a segretario, Alfonso prof. Costa 269; a segretari sostituti: Vittorio Veneziani 268, Enrico ing. Vivante 268; a cassiere, Pietro Sandrini 268; a cassieri sostituti: Edoardo Benussi 268, Edoarto Jeklin 268.

Lloyd austro-ungarico. Come è noto, il nuovo contratto fra il Lloyd e il governo austro-ungherese stabilisce una maggiore ingerenza del governo nel fissare le tariffe. Il governo sarà perciò rappresentato da un delegato stabile in seno al Consiglio d'amministrazione.

Ora il *N. W. Tagblatt* è informato che sarebbe in predicato ad occupare tale carica attualmente console il cav. Scherzer, ... a Genova. ... generale austro ungarico ...

Banca Popolare di Trieste. ... luogo nella Sala ... Iermattina alle 10 ½ ebbe questa Banca ... di Borsa il Congresso di ... al quale presero parte 146 azionisti.

Dalla relazione della Direzione sulla gestione della Banca rileviamo che l'utile ammonta a f. 24.328.60 i quali vennero ripartiti come segue: al fondo di riserva fiorini 18.703.60, agli azionisti possessori delle azioni dal N. 1 al 4500 il 2 ½ % pari a f. 1.25 per azione, ossia f. 5625; cifre queste che valgono a raffermare il buon andamento della gestione e il lusinghiero accrescimento della generale fiducia del publico in questa istituzione.

A Direttori risultarono eletti: cav. Filippo Artelli, voti 146; Carlo Jellersitz, voti 145; Ermenegildo Mazzoli 145. A Censori: Giov. Acquaroli, voti 142, Domenico Jeroniti 143, F. G. Lazzarini 143.

Luce elettrica. — Le deliberazioni prese ieri dai proprietari di teatro. Ad ogni nuovo incendio che si manifesta in qualche teatro e del quale i giornali ci portano lunghi e strazianti particolari, si trova che una o l'altra delle misure sin qui adottate non corrispondono sufficentemente alla tutela del publico. E così avviene che da parecchi anni a questa parte, dall'incendio del *Ringtheater*, la Commissione municipale a ciò incaricata ha emanato una serie di disposizioni ritenute opportune a impedire per quanto possibile lo svilupparsi del fuoco nei teatri, a proteggere il publico in caso di panico o d'incendio.

Naturalmente i proprietari di teatri strepitano; ogni disposizione nuova significa centinaia di fiorini che vanno spesi, e strillano tanto più forte perchè molte volte la nuova disposizione di oggi sostituisce quella di ieri per la quale furono già esborsati dei denari; i capocomici o direttori delle compagnie rifiutano molte volte di venire a Trieste perchè la spalmatura delle scene costa denari e rovina la roba; sicchè le condizioni, per sè stesse poco allegre dei nostri teatri diventano ancora peggiori.

Così di questi giorni il civico Magistrato ha emanato una circolare nella quale si impongono nuove misure.

Il telone di sicurezza ordinato alcuni anni or sono a semplice rete di ferro e che costa oltre un migliaio di fiorini ora non sodisfa più: si è trovato che il telone com'è impedisce per qualche tempo che il fuoco dal palcoscenico si propaghi alla platea ma non impedisce il passaggio del fumo. E poichè negli ultimi incendi si è constatato che tra le vittime la maggior parte soccombe in seguito all'asfissia, il Magistrato ritenne suo dovere di ordinare che il telone debba essere di lamiera di ferro o, se a rete, rivestito di ammianto.

Così giovandosi delle tristissime esperienze di altre città, fu ordinato ancora che la pavimentazione dei camerini, dei corridoi e delle soffitte debba esser fatta in modo che non resti scoperto il legname, fu ordinato che i costumi da ballo, i tessuti, facilmente infiammabili, sieno impregnati con materie che li rendano ininfiammabili e così via, una serie di disposizioni che, se dimostrano come la Autorità cittadina cerca di adempiere con coscienza il suo mandato, anche per poi non meritarsi il rimprovero di non aver fatto quanto doveva, significano però pei proprietari di teatro spese nuove, difficoltà maggiori di messe in scena.

E di fronte, i proprietari hanno il publico che non va a teatro se il biglietto d'ingresso è troppo alto e le compagnie buone che non vogliono venire a rovinare le scene!

***

Per deliberare sul da farsi ieri mattina alle 11 si riunirono a congresso tutte le direzioni e proprietari dei teatri.

Fu deliberato ad unanimità di redigere al civico Magistrato un memoriale con cui *si chiede l'abolizione di tutte queste nuove misure, nonchè quella speciale della spalmatura degli scenari, per introdurre invece la luce elettrica.*

Egregiamente.

Però a quanto pare, il Congresso chiede al Comune che introduca esso la luce elettrica, e questa è cosa che il Comune non accetta, anzi ha già preso la deliberazione di non voler fare per ora l'impresa di luce elettrica, per una dozzina di buoni motivi.

Infatti se si ordinano il telone di ferro, la spalmatura, le porte automatiche, il Magistrato non assume mica di fornire anche le lamine metalliche, il vetro polverizzato o i materiali da fabrica. Sono i proprietari che devono farlo. E perciò sarebbe stato logico, poichè gl'interessati si ... uniti, che avessero immediatamente ... incaricato un Comitato di far praticare ... in effetto il loro deliberato ... che non si è fatto ieri, ... rato. Ma quello ... possono farlo oggi. ... rappresentanti di ...

Abbiamo a Trieste ... due o tre stabilimenti per ... luce elettrica i quali con una ... ammirabile, all'uopo di fare i ... hanno proposto parecchie volte ... l'introduzione della luce elettrica per qualche tratto di via.

Ora che essi hanno un Corpo rispettabilissimo e serio il quale dice: noi vogliamo introdurre la luce elettrica nei teatri, non dovrebbero farsi attendere le proposte relative.

Introdotta la luce elettrica, è logico che tre quarti delle misure sin qui ordinate per il pericolo d'incendio saranno abrogate: resteranno, naturalmente, quelle in caso di panico, come le porte d'uscita, ecc.; e verrà, riteniamo, diminuito il numero dei vigili, e probabilmente, specie in alcuni teatri, potrà aumentare la frequentazione.

Oltrecciò, stabilito l'impianto d'una stazione elettrica, forse anche qualche industriale, al quale non importa la spesa, vorrà approfittare della luce, sicchè ne avvantaggerà la città stessa.

Noi salutiamo quindi con piacere la deliberazione che fu presa ieri, e ci attendiamo di vederla completata quanto prima con un progetto bello e fatto per la sollecita effettuazione del deliberato.

Academia schermistica. Forse la coincidenza del congresso della Società *Pro Patria* ha fatto sì che all'academia di scherma non assistesse un publico numeroso come nelle grandi occasioni; tuttavia la sala della Filarmonico-Dramatica era ieri dopo il mezzodì benissimo popolata; vi notammo moltissime signore e quanti si dilettano della nobile arte della scherma; molta gioventù nostra desiderosa di festeggiare i due forti campioni che venivano, invitati dalla spettabile società di scherma, a dar saggio della loro valentia e confermare di fatti la loro fama bellissima.

All'academia di ieri ci furono 9 assalti, 3 di sciabola e 6 di spada e di dilettanti vi parteciparono i signori: Giuseppe Rovis, Ottorino Merli, Giusto Fontana, Carlo Lustig, Carlo Garavini, Umberto Posi..., Emanuele Coen e Ricciotti de Bonmartini tutti tiratori educati a bellissima scuola, che hanno dimostrato di far valere l'arma che tengono in mano.

Nei dilettanti non abbiamo riscontrato, ciò che non si può d'altronde pretendere, una grande ricchezza d'azione, quanto però veniva svolto durante l'assalto era corretto, ben ponderato e corrispondente a quello che si dice un'educazione schermistica perfetta. Non facciamo distinzioni nelle lodi, quantunque, è naturale, l'abilità non può essere posseduta nello stesso grado: a tutti questi egregi giovanotti però porgiamo le nostre sincere congratulazioni e ci uniamo in quell'applauso onde furono accolti dal publico.

Gli egregi maestri G. T. Angelini ed Augusto Garagnani ai quali furono manifestate le vive simpatie da parte del publico con un lungo e caloroso applauso al loro presentarsi, oltrechè con alcuni dilettanti sostennero un assalto alla sciabola tra di loro, e fu un assalto così splendido e brillante per rapidità di mosse, vigor, ricchezza di colpi, per maestria ... di concetto nell'azione, che il publico alla fine chiese insistente il bis che non fu però concesso.

I due bravissimi maestri che hanno fama di valenti istruttori hanno dimostrato di essere anche due tiratori fortissimi. Hanno tirato con maschera di spada e conservato durante tutto l'assalto bellissimo un'eccezionale eleganza.

I due numeri del programma che presentavano l'interessamento maggiore erano gli assalti, il primo di spada ed il secondo - col quale si chiuse l'academia - di sciabola, sostenuti da Giovanni Monti e Salvatore Pecoraro.

Monti e Pecoraro vennero a noi preceduti da grandissima fama, specialmente il secondo, che com'è noto, sconfisse completamente il grande Mèsignac, il campione francese, e quella fama non fu punto smentita.

Monti e Pecoraro sono due grandi tiratori di carattere molto diverso l'uno dall'altro, ma che impongono entrambi.

Giovanni Monti ha l'aspetto maschio ed una corporatura robusta, Salvatore Pecoraro invece è una figurina nervosa che scatta, guizza con una rapidità fulminea. Le lame in mano di questi due campioni diventano potenti e non è a temere che lascino un istante scoperto il busto; il ferro è lì pronto alla parata e pronto a colpire.

Non intendiamo di giudicare oggi Monti e Pecoraro e di fare confronti tra di loro.

Gli allori che si sono acquistati attestano il loro merito reale e ieri essi hanno confermato una volta di più il loro valore. I loro assalti riuscirono interessantissimi. ... tenevano animati gli spettatori che ... avano a quella lotta cavalleresca ... interessamento.

Il publico fece una calorosa e significante ovazione a questi due prodi tiratori che tengono tanto alto l'onore della scuola italiana.

Cuor di sartina. La sartina ... la sartina elegante, dalla figurina leggiadra, saliva la via della Barriera vecchia (e qual'è la sartina che non sale la via della Barriera vecchia?) reduce dal suo bravo girettino in Corso, fatto come d'uso dopo il lavoro. Erano le nove di sera. E la sartina gentile si avviava verso casa propria.

Ad un certo punto della strada, in quella via ch'è tutto un rumorìo chiassoso di gente, a tutte le ore, anche nel vespero, - s'imbattè - caso non nuovo nè raro - in un operaio ubriaco fradicio, col naso paonazzo, col viso rosso, il quale, tenendo fra le braccia una piccola bimba, andava tra ballando, barcollando, battendo il fianco, di tratto in tratto, contro i colonnini dei marciapiedi e contro gli usci dei negozi. — Ella, la ragazza, osservò quello spettacolo, impensierita della sorte di quella povera bimba. L'ubriaco non potè reggersi in piedi e, dopo un succedersi di giravolte, ruzzolò a terra. - Fortunatamente non si fece alcun male; e la creaturina sua nemmeno; ma questa, spaurita, proruppe in un pianto dirotto.

La sartina, nel cui cuore ben fatto, come la sua persona, la pietà andava prendendo piede sempre più, accostatasi co-

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

21 **Romanzo di A. Matthey**

Un capello d'una finezza e d'una morbidezza adorabile, d'un biondo sì dolce e sì fragile, che fu d'uopo esporlo alla luce, perchè non sembrasse dissiparsi e fondersi in una polvere d'oro impalpabile. Oltre a ciò, lunghissimo, benchè si fosse rotto prima d'essere uscito tutto, inanellato e inanellantesi, appena non era più tenuto disteso fra le mani allargate.

Per più d'un minuto, il signor d'Orvilliers restò immobile, livido, cogli occhi sbarrati, fissando quel capello, con aria sbalordita, come se per subita allucinazione assistesse a qualche visione dell'altro mondo.

Gli è che quel capello biondo realmente non somigliava agli altri capelli biondi: che nella sua finezza, nel suo atto di colore, nella sua flessibilità, nelle sue ondulazioni, nei suoi fremiti, quasi vivente, era facile distinguere un carattere, una personalità, avanti cui riusciva impossibile ingannarsi.

Il signor d'Orvilliers lo lasciò ad un tratto cadere, poi portò la mano alla gola, da cui uscì un rantolo doloroso.

Ma non voleva ancor vedere ciò che vedeva, credere ciò, di cui era convinto.

V' hanno cose sì atroci, avanti cui la anima si ribella e nega l'evidenza, o meglio non la comprende subito.

Tutto ciò che muore in noi di noi stessi, tutto ciò che si lacera o si spezza o sparisce, portandosi seco la miglior parte della nostra vita: le affezioni tradite, l'ente amato che era una sola cosa con noi, e che ci precede nel sepolcro, condannandoci due volte a morire, e la seconda volta è la meno crudele, essendo la liberazione; tutte queste cose atroci ci divorano il cuore prima di entrare nel nostro cervello.

— No, no! esclamò infine il signor di Orvilliers, alzandosi, e misurando a passi concitati il suo gabinetto: no, è impossibile... non è vero!

Chi avesse visto l'austero e solenne magistrato, in quel momento, in cui, sorpreso da un acuto dolore, l'uomo reale compariva bruscamente nell'uomo figlio dell'educazione e delle circostanze: chi l'avesse visto in quell'istante, non l'avrebbe riconosciuto e sarebbe rimasto spaventato dalle vampe del vulcano muggente sotto tutto quel ghiacciaio, che pareva non doversi mai fondere.

— Oh! lo saprò! esclamò infine. Dopo tutto, è mio *diritto* di aprire questo cofanetto. Non sono io forse giudice d'istruzione? Gli è proprio mio *dovere*... Ed io sono così gonzo e colpevole di non averlo ancor fatto?

D'un salto fu presso lo scrittoio, prese una stecca da carte metallica, l'introdusse fra la fenditura del coperchio.... e sforzò... Sì udì uno scricchiolio leggero.

Era la piccola serratura che si storceva e rompeva. Il coperchio si aperse.

Apparve una ciocca di capelli biondi, annodata con un nastro di seta azzurra; poi alcuni fiori secchi, poi un nastro da collo ch'era già stato portato; una spilla da capelli a doppio spillo, poi lettere tutte senza busta, scritte su piccoli pezzi di carta ripiegati e rotolati per occupare il minore spazio possibile.

E da tutto questo sfuggiva, esalava quel profumo penetrante, quel profumo irritante, che il signor d'Orvilliers aspirava con le narici frementi, con la bocca contratta.

Allontanò con la mano i capelli, i nastri, i fiori; prese una lettera, ne guardò la scrittura un po' irregolare.

— Dio mio! Dio mio! balbettò. *(Cont.)*

desinare ai loro rispettivi mariti.

...ggiormente a quell'uomo b... dal ...o rosso e dal naso paonazzo, si offerse di portarsi lei in braccio quella piccola bimba e di accompagnarla fino a casa. Ma l'operaio grugnì:

«La xè 'l mio sangue, e 'l mio sangue lo dago fora de man.»

Ma la brava sartina non s'intimidì per questo, e pensando che la voce del sangue sarà stata una cosa bella e buona, ma che in quel momento, sopraffatta dalla voce... del vino, non serviva proprio a niente, dopo aver seguito sempre quell'uomo che aveva la creaturina in braccio e dopo averlo veduto cadere una seconda volta ed una terza, si prese la bimba dalle mani dell'ubriaco; il quale, vedendo la insistenza della ragazza, più non s'oppose ed anzi, cammin facendo, ripeteva:

«Cognosso che la xè 'na ragazza de cor; ghe la lasso.»

Però da lì per arrivare fino a San Giacomo c'era ancora della strada, e parecchia da percorrere e, attratto come il segugio all'odor della lepre, l'ubriaco, ogni qualvolta si vedeva dinanzi all'uscio di un'osteria, voleva ad ogni costo entrare e manifestare la sua gratitudine alla sartorella, facendole umettare l'ugola.

«Dai, dai, 'ca miseria! per mezo litro no la se faghi pregar!»

Giunti a San Giacomo, l'operaio strappò a viva forza la bimba dalle mani della ragazza e con la bimba stessa entrò in una osteria.

La sartina battè duro. Attese di fuori, pazientemente, e quando se li vide ritornare, prese di nuovo in braccio la piccina e l'accompagnò, assieme all'operaio, fino a casa.

Imaginatevi le benedizioni della moglie dell'ubriaco, nel vedere che qualcuno aveva pensato al bene della sua creaturina adorata.

E la sartina leggiadra — che, fra parentesi, lavora nella sartoria Mansan, in Corso — andò a casa propria un po' più tardi del solito, ma ci andò tutta contenta, canterellando come una cingallegra in amore.

Quartetto Coronini. Il secondo concerto del Quartetto Coronini, che doveva aver luogo questa sera, venne protratto.

Esso avrà luogo in una delle prossime sere.

Teatro Comunale. Ieri a sera con l'ultima del *Lohengrin*, i principali artisti dell'attuale stagione presero congedo dal publico.

Il lavoro dotto e profondo, dalla massa di publico in generale, a voler essere sinceri, è stato piuttosto *subito* che *gustato*.

Il *Lohengrin* non lascia troppo desiderio di essere riudito; ne fa prova la scarsezza di publico durante quasi tutte le rappresentazioni.

I principali esecutori furono regalati da parte dell'impresa di belle corone di lauro con ricchi nastri.

Questa sera penultima recita della stagione. La sig.a Arnoldson nel *Barbiere* si presenta per la seconda volta.

Teatro Filodramatico. Iersera venne replicato l'intero spettacolo datosi venerdì scorso per la beneficiata di Guglielmo Privato. E, pare impossibile, fra *Privato*... e *publico* l'armonia era perfetta e più che cordiale.

Il numerosissimo uditorio si sg... tutta la sera, rumorosamente: rise ... di gusto, e tanto dinanzi alla f... proprio ...gnifica di *Ludro*, quanto di ... barberia ma...essioni del «Ballo in ...» ...nanzi alle *Im*...ali Privato è impa... *maschera*», nelle ...o atto... ...zabile, applaudì il ...ezza ...re, che conserva tutta la fre...dell'arte sua.

...*Ludro* anche Zago si distinse per la s...comicità e venne applaudito.

Questa simpatia vivente e costante del publico avrà domani a sera, ultima della stagione, la sua serata d'onore.

Anfiteatro Fenice. Molta gente alle due rappresentazioni e applausi domenicali. Attrattiva principale i gatti, che però lasciano molti delusi. Ma tanto va la gatta al circo che vi lascia lo zampino.

Ladri e proverbi. I ladri non scherzano coi fanti ma viceversa poi non lasciano stare i santi. Tanto è vero che una donna che si trovava ieri nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, durante l'ultima messa venne derubata del portamonete contenente l'importo di f. 2.88. Poco dopo il ladro venne arrestato e trovato in possesso del portamonete rubato. E questi il noto borsaiuolo Antonio S., d'anni 22, calzolaio disoccupato.

Poca memoria. Sulla via, ubriaco disfatto, le guardie trovarono l'altra notte, ...a una, il facchino Giuseppe Raunik, di anni 40, con la testa rotta. Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospitale, ove i fumi del vino non peranco svaniti non gli permisero di ricordarsi se era caduto o se era stato gettato a terra da un avversario. Eppoi diranno *in vino veritas!*

Invece la verità, per quanto a noi consta, è che in un'osteria di via Cordaiuoli, l'ubriaco in discorso, avendo commesso degli eccessi, ricevette dalla ostessa una spinta e stramazzò a terra.

Cavallo in fuga. Un ragazzo ieri in via della Tesa si prendeva il barbaro divertimento di stuzzicare il cavallo d'una carrettella. L'animale aizzato, si diede ad una fuga precipitosa talchè il giovanetto tredicenne Bortolo Cossutta, che trovavasi sul carretto, venne gettato a terra e riportò delle contusioni in varie parti del corpo. Il poveretto dovette essere accompagnato all'ospedale. Il cavallo venne fermato da alcuni passanti.

Caduta. Ieri arrivava qui da Cormons e trovava ricovero all'ospedale civico un povero ragazzo tredicenne, a nome Giovanni Brandolini, il quale, pare durante il lavoro in una fabrica, era caduto da un'altezza di quattro o cinque metri. Aveva riportato parecchie gravi ferite: al braccio destro ed in varie altre parti del corpo.

Male improviso. Ieri al meriggio, nella Chiesa di S. Pietro la privata Libera De Antoni, d'anni 46, che abita in via S. Marco, venne colta da male improviso. A mezzo di vettura la sofferente venne condotta all'ospedale.

Furticelli. Il sarto Giuseppe B., di anni 28, venne ieri arrestato perchè imputato d'aver rubato giorni addietro ad una sarta un oriuolo d'argento del valore di 5 fiorini.

— Ad un calafato venne rubato l'altra notte in una casa innominabile, un portamonete contenente f. 15.

— Da un carro posto in Riva Grumula venne rubata una cassa di zucchero del peso di 50 chilogrammi appartenente ad una ditta della nostra città.

Minacce a mano armata. La notte scorsa, in via del Torrente, venne arrestato il carradore Francesco R., d'anni 17, perchè, armato di coltello, minacciava il carradore Giacomo Ferluga, abitante in via della Tesa, N. 372.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di faginoli soldi 3.

Cena (Ore 6 pom.) Maccheroni al sugo s. 10 Ragout con polenta s. 10, Insalata di faginoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1546.

Ogni giorno una. Al Tergesteo si parla di duelli in presenza del cavaliere Spavaldi.

— Ma voi, cavaliere — salta a dir uno — vi siete mai battuto?

— Mai! — esclama il cavaliere Spavaldi. — E perchè dovrei battermi, del resto? quale emozione volete voi che mi procuri l'ammazzare un uomo?

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. ... spari C) «Il Barbiere di Siviglia.» (Ore 7 3/4) Recita 47. Di...

TEATRO FILODRAMMATICO. ... Privato. (Ore 7 3/4) ... Compagnia Zago... comedia in 3 atti. — «Le ... segreto» ... tunato cafetier» farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia ... sior Forginnastica M. Schlegel. Riposo.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATI.

†

ANTONIETTA ... CESCA

nata ... Adami,

dopo lunghe ... Dio questa ... e penose sofferenze spirò in ... notte.

Il dolente ... nome ...dentissimo marito **Giuseppe**, a ... anche di tutti i parenti presenti ed ... conti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 26 corr. alle ore 4 e mezzo pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 Via di Donota.

Trieste, 25 marzo 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Polizze, Dichiarazioni, fatture, conti, carta e buste con intestazioni, nonchè ogni altro lavoro tipografico eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi convenienti la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova N. 21.

Ricercasi ragazzo. Indirizzo «Piccolo» (122)

Amministrazione di stabili desidera assumere persona sicurissima con ottime referenze. Indirizzo all'amministrazione «Piccolo» (121)

Affittansi due stanze ammobiliate, con ingresso libero, con costo o senza. Via Valdirivo N. 13, III piano. (89)

Bellissime camere, volendo costo, prezzi discretissimi, affittansi via Nicolò 25, III. (123)

Cane caccia smarrito, mantello caffè. Portarlo via Barriera vecchia N. 15; I. piano. (127)

Giovanotto 28 anni, ottima posizione, sposerebbe signorina famiglia con dote. Offerte serie sotto «Amore» fermo posta, qui. (104)

Ore dieci, t'attendo oggi infallantemente. (120)

Venere mezzodì verrò sotto vostre finestre. (0354)

Andreina. Attendere nuovamente cinque giorni!;! ostacolo dell'estate mi tortura. necessario trovare ripiego; senza di te la vita sarebbe noia perpetua; oggi purtroppo giornata piovosa!!... tu sei il mio ideale. (64)

Ritirate risposta alla vostra gentile lettera. 28 (125)

S. S. Infallibilmente ritirate oggi lettera. (126)

12. Svelato la persona che sospettate per assicurare la rimembranza. (128)

E' impossibile accettare il vostro gentile invito; vi ringrazio. Foscolo. (119)

Per la confezione dei presnitz, noci sgusciate, sultanina, passolina, pignoli, prezzi mitissmi. Negozio frutta. Acquedotto. (124)

Per Pesack, Vino ungherese sopraffino Mazod Viennese sottile, Salumerie ogni qualità, Canal Grande 3, (56)

Impalpabile vellutata, profumata deliziosamente è la cipria della Farmacia Rondolini, Riborgo. Soldi 30 la scatola. (83)

Pomidoro 12 chilo. Negozio via San Giovanni. (0353)

Rodolfo 22.50; turchi; presso Daniele Levi. (118)

Promesse Vienna 2.75, presso Daniele Levi. (118)

Lotteria Stato f. 1.70 presso Daniele Levi. (118)

Affittasi 24 agosto, Mercato vecchio 3, dazi, bottega, la sola cantonata birraria ...quarsi proprietario Thomann, via Le...

Viglietti Lubiana f. 23, vende cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Pelle liscia, vellutata, mantiene la Furfurina rimpiazzando con successo il sapone Farmacia Rovis. (25)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

Sciroppo Iodoferrato inalterabile. — Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio: Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile o mancata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (4394)

Bastoni	Nuovo ARRIVO.	Bastoni
CRAVATTE	DA S. BIERMANN Au Magnet Piazza Borsa N. 3 TRIESTE.	CRAVATTE
Fazzoletti	CAMICE, COLLI e POLSI.	Calze

Avviso interessante.
NELLA SARTORIA
via Farneto N. 10, I.mo piano
si confeziona sopra misura
Vestiti completi da uomo da f. 18 in poi.
Tiene grande assortimento STOFFE di ultima Novità, in conseguenza può facilitarne i prezzi di confronto a qualunque altro.
Fior. 12 Vestiti pronti Fior. 12.
anche in pagamenti rateali.
20 per cento — Sconto cassa — 20 per cento

Vermuth . . a f. —.80 il litro
Vino vecchio . „ —.80 „
Marsala „ . „ 1.— „
Malaga „ . „ 1.20 „
Rum Giammaica „ 1.— „
Samos . . . „ —.44 „
THE CHINESE
Via Farneto N. 3

SONO ARRIVATI

Polvere chimica
PER TINGERE LE
Uova di un colore vivo Carmino. — Trovasi
nella **Farmacia Serravallo**
Piazza Cavana (del Sale) Trieste.

GRANDIOSO ARRIVO
Cappelli di feltro inglese delle più recenti forme **fiorini 2** | **Cilindri** di seta **fiorini 4.50**
unicamente nel Negozio Cappelli
AI TRE FRANCESI
Piazza Grande sotto l'Hôtel Garni

Da vendere
circa 5 mila fascine dal taglio del legname della
VILLA MURAT
in Campo Marzio
a fiorini tre il cento.
Rivolgersi al guardiano sopraluogo.

GIUS. BOLAFFIO
cambio Valute al Tergesteo vende per l'estrazione del 3 Aprile i seguenti Viglietti di Lotteria
VIENNA
Per cassa a f. 134 circa od a f. 153.50 in rate da f. 4 al mese. Promesse f. 3. — Vincita 200.000 fiorini.
RODOLFO
Per cassa f. 22.50 circa od a f. 25.50 in rate da f. 1 al mese. Vincita 15.000 fior.
TURCHI
Per cassa a f. 18 1/2 circa od a f. 21 in rate da f. 1 al mese. Vincita 348.000 franchi.

GRANDIOSO A...
Cappelli Ci...

LA
PISTORIA e PAS...
G. He...
Piazza Cavana
raccomanda il suo grande ass...
Pinze e Pres...
già ben conosciute per ... squisitezza,
nonchè farine e lievitini per ... zione di **Pinze** e **Presnitz** e ne assume l'arrostitura

Michelangelo Levi
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa
Compravendita valute ed effetti a ... più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**
Sovvenzioni sopra effetti publici ... qualsiasi importo a tasso d'interesse ... (466

Per le feste Pasquali.
Si rende noto a quei P. T. Signori ... desiderano spedire per qualsiasi luo... della Monarchia austro ungarica
PINZE
E
PRESNITZ
Franco di dazio
non hanno che a rivolgersi nella Pasticceria e rinomata **Fabrica biscotti**
di
ANTONIO GATTI
Via Barriera vecchia N. 13
e nella Filiale: Acquedotto N.ro ...

ARRIVO recente di BELLISSIMI **Sacchetti,** Mantelline E **Watterprof** per la stagione.
Grande assortimento di **STOFFE** delle più recenti novità per signora e uomo AL MASSIMO **BUON PREZZO** da **Gustavo Forlì** Palazzo Salem Corso e S. Lazzaro N. 3.

In seguito ad una inserzione nel giornale «Il Mattino» di data 24 Marzo a. c., da parte del Consorzio dei Pistori in Trieste, a solo ... reclamo per Lieviti messi in vendita da... simo, in confronto ad altri più o meno ... e fin qui favoriti a tutt'oltranza dagli ... Direttori del Consorzio, il sottoscritto riv... locale e rappresentante delle fabbriche

BARONE DUMREICHER
Spiritus-Presshefe Fabrik und Raffinerie Marhof
premiata all'Esposizione di Trieste 1882 con le medaglie d'oro e d'argento e ... Buda-Pest 1885 con la grande medaglia

JOS. MAYER
Spiritus- und Presshefe Fabrik Klagenfurt
premiata all'Esposizione di St. Veit 1872

BRÜDER WOLFBAUER
Spiritus-Fabrik und Raffinerie Presshefe Pernegg a/M
premiata all'Esposizione di Parigi 1856 e a quella di Vienna

dichiara essere i prodotti di queste assai più favoriti e conosciuti sulla piazza di quelli citati con tanto chiasso dal Consorzio a precipuo scopo d'interesse.

Trieste 26 Marzo 1888

G. fu D.co GUARRINI.